
Spreco alimentare: la Commissione lancia l'allarme. Un quinto del cibo prodotto in Europa nella spazzatura. Le azioni Ue

“Il nostro sistema alimentare è sotto forte pressione. Stiamo affrontando allo stesso tempo gli effetti negativi del cambiamento climatico, del degrado ambientale, degli shock economici e dei conflitti violenti, che stanno mettendo in pericolo la sicurezza alimentare di milioni di persone in tutto il mondo”. Lo afferma la commissaria per la salute e la sicurezza alimentare, Stella Kyriakides, in occasione della terza Giornata internazionale per la consapevolezza delle perdite e degli sprechi alimentari. “In questo contesto, è inaccettabile che il 20% di tutto il cibo che produciamo nell'Ue vada perso o sprecato”. “Nell'Ue – aggiunge – stiamo già intraprendendo azioni decisive per affrontare la sicurezza alimentare globale attraverso la cooperazione internazionale, sostenendo la creazione di sistemi alimentari sostenibili e resilienti attraverso i nostri investimenti nei Paesi partner. Stiamo inoltre mobilitando aiuti umanitari e sostegno alle persone più colpite dalla crisi, in collaborazione con i nostri Stati membri. Sebbene la disponibilità di cibo non sia attualmente in gioco nell'Ue, l'accessibilità alimentare sta diventando una preoccupazione crescente per molte famiglie. Oggi, oltre 36 milioni di persone nell'Unione non possono permettersi un pasto sano a giorni alterni. Se vogliamo realizzare un sistema alimentare sostenibile e migliorare la sicurezza alimentare, dobbiamo sfruttare al meglio il nostro cibo e le risorse che ne derivano”. Sottolinea quindi: “la strategia dell'Ue ‘dal produttore alla tavola’ ci fornisce una chiara direzione per eliminare le perdite e gli sprechi alimentari dal nostro sistema alimentare. Stiamo ora preparando la prima legislazione europea in assoluto per fissare obiettivi vincolanti di riduzione degli sprechi alimentari. In questo modo intensificheremo le azioni di prevenzione degli sprechi alimentari sul campo e aumenteremo il contributo dell'Ue all'obiettivo globale di dimezzare lo spreco alimentare entro il 2030”.

Gianni Borsa